

La 21enne laziale in trionfo a Grosseto: lo scudetto Promesse dei 5000 è suo

GROSSETO Non si può dire che non l'avesse messo in preventivo, ma il titolo italiano Promesse dei 5000, conquistato venerdì notte a Grosseto, rappresenta comunque per Gegia Gualtieri una straordinaria conquista. La 21enne laziale, da quest'anno in forza alla Fanfulla, è sicuramente tra le rivelazioni della stagione, non solo e non tanto per i risultati ottenuti, quanto per la sicurezza con il quale li ha conseguiti. A Grosseto ha corso in testa dal primo all'ultimo metro e pazienza se si è dovuta battere soltanto con quattro avversarie. La fanfullina ha cambiato passo una prima volta ai 1500 metri, trascinandosi appresso la sola Elisa Desco, coetanea della Sanfront Cuneo; nuova accelerazione ai 3000 e anche l'ultima rivale ha alzato bandiera bianca. La Gualtieri ha vinto in 17'29'61 contro il 17'42'97 della Desco; lontanissime le altre. «Sì - ammette -, un po' questa vittoria me l'aspettavo, visti i tempi di presentazione. Ma vincere un titolo italiano è davvero una grande soddisfazione, specie davanti ai propri tifosi». La Gualtieri è stata infatti seguita a Grosseto da una nutrita pattuglia di concittadini, compresi molti atleti della sua società d'origine, che hanno accompagnato con un gran tifo la sua vittoriosa cavalcata. Quei 5000 Gegia li ricorderà a lungo, e pazienza se i 1500 di ieri mattina non sono andati altrettanto bene (ha chiuso all'ottavo posto in 4'50'52, otto secondi sopra il suo personale); intanto non è quella la sua gara, e poi la stanchezza dei 5000 si è fatta sentire.

Se la Gualtieri può festeggiare, il bronzo guadagnato nell'alto non soddisfa Anna Visigalli. L'atleta di Lodi Vecchio, campionessa italiana uscente, si è fermata a quota 1.78, la-



Gegia Gualtieri può sorridere: ha regalato un titolo italiano alla Fanfulla



■ **Delusa Anna Visigalli, solo terza nella gara di salto in alto con la misura di 1,78**

sciando i primi due posti a Elena Meuti (Cus Cagliari) e Elena Brambilla (Camelot), rispettivamente prima e seconda a 1.84. Anna ha esordito a 1.71 con un errore, poi ha passato al primo tentativo 1.74 e 1.78, ma a 1.80 ha accusato la fatica. Solo un tentativo discreto, nulla da fare negli altri due. Sono emersi insomma problemi di tenuta che sono conseguenza dei travagli della prima par-

te della stagione. «Tra un guaio e l'altro - racconta - ho saltato davvero poco, in gara come in allenamento. Così mi manca la resistenza: dopo qualche salto faccio fatica a mantenere costanza nella rincorsa e nello stacco. Ho bisogno di fare molta tecnica, per recuperare il terreno perduto in inverno per il mal di schiena». L'importante per Anna è non perdere la fiducia, perché ora i problemi fisici sono superati e il tempo per recuperare non manca.

A Grosseto la Fanfulla ha portato anche Marco Cattaneo. Il giavellottista di Tavazzano ha chiuso la gara Promesse al quinto posto con un miglior lancio, il quinto, di 56.41. Peccato per il mal di schiena: se avesse ripetuto il 58.80 della scorsa settimana sarebbe salito sul podio. Ma va già bene così.